



Segreterie Provinciali di Brescia

Brescia, 18/06/2018

Poste S.p.A

Al Responsabile RAM 4 Brescia

Al Responsabile Relazioni Industriali
Regione Lombardia

p.c. Segreterie Nazionali/Regionali
SLP/CISL - CONFSAL/COM.

Oggetto: criticità settore PCL della Provincia di Brescia

Seguiamo con attenzione l'evolversi della riorganizzazione del settore PCL nelle Province Lombarde interessate al nuovo modello di recapito, riteniamo positiva la possibilità per le OOSS di quei territori di evidenziare le criticità presenti, indicando all'Azienda i correttivi necessari.

Tale opportunità, non realizzabile con la precedente organizzazione del lavoro, ha impedito in molti territori di coniugare efficienza a condizioni del lavoro accettabili.

La conseguenza delle passate scelte unilaterali è un'organizzazione del lavoro inadeguata e superata, tesi espressa anche dall'AD e vedere accentuarsi le difficoltà operative nella nostra Provincia, che, giova ricordare, è la più grande in Italia ad utilizzare il "vecchio" progetto è la logica conclusione. Oltre le note problematiche, più volte denunciate in passato, il continuo e inarrestabile calo della forza lavoro ha accentuato le difficoltà produttive: decine di zone di recapito rimangono prive di titolare, la flessibilità operativa (con gli attuali carichi di lavoro irrealizzabile!) è aumentata in maniera esponenziale, rispetto alle carenze di personale, insufficienti e vetusti gli strumenti di lavoro.

Dopo due anni dall'implementazione dell'attuale inefficace sistema di recapito, molti portalettere hanno lasciato il servizio, stessa cosa per altre figure professionali, indispensabili nella gestione operativa quotidiana, gli esodi saranno soggetti ad un picco nei prossimi mesi.

Nel primo caso si cerca di sopperire, anche se parzialmente, con i CTD. Per i ruoli gestionali si preferisce attendere ottobre 2019, data in cui dovrebbe essere implementato il nuovo progetto nel bresciano. Sicuramente una boccata di ossigeno, per rinforzare il reparto produttivo, potrebbe arrivare a seguito dell'accordo sulle Politiche Attive del Lavoro, anche se i tempi d'implementazione non saranno brevissimi.

Più problematica la carenza legata alle figure dei Caposquadra (ormai decimati), Addetti alla Qualità e Responsabili dei Centri di Distribuzione: alcuni di loro hanno già interrotto il loro rapporto di lavoro, altri lo faranno nei prossimi mesi, col rischio di una paralisi organizzativa.

L'impressione è che ci si focalizzi più sul nuovo progetto che si concluderà a fine 2019, dimenticando che il 50% del Recapito Nazionale arranca da quasi due anni.

La conferma di questa ipotesi è che le uniche modifiche a cui assistiamo siano relative ad accorpamenti di CD ed all'attuazione del Progetto Bari, per la ripartizione nei grossi CPD: si pensa al futuro ma si dimentica l'attuale!

Ci poniamo grossi interrogativi su come potremo effettuare un valido servizio nell'E-Commerce, in previsione della nuova commessa Amazon, con un settore PCL ridotto allo sbando e con le ferie estive già iniziate.

Non riteniamo l'attuale blocco degli avanzamenti per caposquadra ed altre mansioni di controllo ed il numero ridotto dei portalettere in organico confacenti, anche in visione previsionale, rispetto alla gestione delle Risorse Umane che affronteremo tra 16 mesi.

Chiediamo di conseguenza una rapida analisi delle attuali e difficili problematiche esposte ed una valutazione più responsabile sugli attuali organici di personale, nonché sulla loro inevitabile riduzione dei prossimi mesi.

Cordiali saluti

Celso Marsili Francesco Doria
Segretari Provinciali
(originale firmato)